

VareseNews

Dentro l'eco del bosco

Pubblicato: Venerdì 14 Giugno 2019



C'è in questi lavori di **Franco Marrocco**, presentati alla galleria "**Il Chiostro**" in Saronno una forte continuità con quella sua **ricerca naturalistica** fin qui perseguita, un naturalismo ben delineato che attraverso la sovrapposizione di superfici pittoriche e di elementi segnici lineari, geometrici, raggiunge una ben definita compostezza pittorica figlia di un sapiente naturalismo astratto. Composizioni lineari realizzate a seguito di mirate pressioni cromatiche lungo la superficie delle tele. E anche **il quadro non si pone come un unico campo d'indagine visiva, ma diventa uno spazio pittorico**, grazie all'accostamento di differenti tele che organizzano l'intera superficie, la geometrizzano, ne misurano il campo.

E' un espediente formale che però contribuisce a dare alle tele una loro ben definita compostezza, a dare misura alla implicita idea di paesaggio. Inoltre, alle differenti dimensioni, in equilibrio tra loro, Marrocco, inserisce rametti bronzei, esplicita traduzione meccanica di un dato naturalistico e che gli occhi degli osservatori rinviano alle reali fattezze dell'albero, dei rami secchi, del bosco. **Elementi bronzei che la loro fattura artigianale trasforma da segni grafici sulle superfici**, in memoria pittorica, che racconta il continuo mutare della natura, della vita.

Anche in questi lavori Franco Marrocco fa della leggerezza pittorica il segno distintivo della sua ricerca, c'è infatti, in questa pittura fatta di velature, una visione pacata della natura, mai urlata, solo sussurrata e che nella ritmicità dei piani e dei segni grafici che la compongono, organizza, in un assoluto silenzio, una astratta spazialità. **L'eco del bosco è infatti una dimensione pittorica** che ricorda, che si fa memoria e che nella complessa riduzione cromatica delle superfici restituisce un'idea del bosco

idilliaca, sommersa da uggiose dimensioni atmosferiche, ma anche tutta la naturalità del paesaggio boschivo, colto come memoria visiva e nella sua totale pace interiore.

di [Antonio Maria Pecchini](#)